

Centrale di spaccio a conduzione familiare

Undici persone sono state arrestate ieri mattina dai militari della sezione antidroga del Nucleo di Polizia tributaria del Comando provinciale della Guardia di finanza perché ritenuti responsabili di associazione a delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di eroina con l'aggravante di aver utilizzato per l'attività di detenzione, occultamento e spaccio minori di 14 anni.

L'organizzazione (che faceva capo a Rosario Grillo nipote di Benedetto Aspri ritenuto elemento di spicco di Mangialupi) "occupava" interi nuclei familiari i cui componenti, a vario titolo, provvedevano all'approvvigionamento, alla suddivisione in dosi e, quindi, alla vendita al dettaglio.

Il blitz, cominciato all'alba di ieri con l'impiego di oltre 80 militari si è svolto perlopiù nel rione Cannamele, un quadrilatero di piccole viuzze compreso tra la via La Farina, Maregrosso, via Roosevelt e San Cosimo. «Una zona - come ha evidenziato nel corso dell'incontro con la stampa il comandante provinciale della Guardia di finanza colonnello Arturo Mascolo - la cui topografia è stata totalmente stravolta dall'abusivismo edilizio con un continuo "fiorire" di baracche che hanno creato come un muro (da qui il nome dell'operazione "The Wall") impossibile da penetrare per le forze dell'ordine». L'indagine, durata diversi mesi (le ordinanze di custodia cautelare sono state firmate dal giudice per le indagini Preliminari Carmelo Cucurullo su richiesta del pubblico ministero Fabio D'Anna) e direttamente coordinate dal procuratore capo Luigi Croce, hanno visto l'uso di microcamere grazie alle quali è stato possibile riprendere, in due mesi, 350 episodi di cessioni di eroina. Spaccio portato a termine con il coinvolgimento di minorenni. Dai risultati delle intercettazioni è stato anche possibile avere conferma dei ruoli svolti da ogni componente dell'associazione criminale. L'operazione "The Wall" ha complessivamente portato al sequestro di 73 involucri contenenti eroina per complessivi 50 grammi, di denaro contante per 3080 euro, di una pistola a salve priva del tappo rosso con cartuccia in canna, di un bilancino di precisione, di quattro telecamere a circuito chiuso e di un monitor utilizzato per la sorveglianza esterna dell'abitazione di alcuni degli indagati.

Alla conferenza stampa hanno preso parte il procuratore capo Luigi Croce; il sostituto Fabio D'Anna; il comandante provinciale della Gdf, colonnello Arturo Mascolo; il maggiore Giuseppe Pisano, comandante del Nucleo di polizia tributaria e il tenente Santi Andaloro, dell'Antidroga.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS